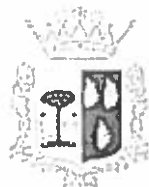


Comune di Marineo



**Relazione al
Rendiconto di Gestione
2016**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La seconda parte della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad* esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato del residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2016		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	0,00	-	0,00
Riscossioni	1.860.519,57	7.101.184,48	8.961.704,05
Pagamenti	2.817.850,17	5.970.735,70	8.788.585,87
Fondo cassa finale	-957.330,60	1.130.448,78	173.118,18
Residui attivi	3.479.682,19	4.116.205,26	7.595.887,45
Residui passivi	1.309.750,12	5.133.327,46	6.443.077,58
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		3.432,09	3.432,09
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		0,00	0,00
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.212.601,47	109.894,49	1.322.495,96
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	1.212.601,47	109.894,49	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	5.612.294,42	5.532.385,93	79.908,49
Investimenti	1.720.885,00	1.680.632,78	40.252,22
Movimento di fondi	3.164.849,69	3.164.849,69	0,00
Servizi per conto di terzi	719.360,63	726.194,76	-6.834,13
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			113.326,58

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà a formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accert./Impegni	
Bilancio corrente			
Entrate Correnti (+)	6.302.161,92	5.612.294,42	689.867,50
Uscite Correnti (-)	6.385.747,32	5.532.385,93	853.361,39
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	-83.585,40	79.908,49	
Bilancio investimenti			
Entrate Investimenti (+)	4.593.655,39	1.720.885,00	2.872.770,39
Uscite Investimenti (-)	4.510.069,99	1.680.632,78	2.829.437,21
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	83.585,40	40.252,22	
Bilancio movimento di fondi			
Entrate Movimento di Fondi (+)	4.000.000,00	3.164.849,69	835.150,31
Uscite Movimento di Fondi (-)	4.000.000,00	3.164.849,69	835.150,31
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi	0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate Servizi per Conto di Terzi (+)	1.559.481,00	719.360,63	840.120,37
Uscite Servizi per Conto di Terzi (-)	1.559.481,00	726.194,76	833.286,24
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi	0,00	-6.834,13	
TOTALE GENERALE			
Entrate bilancio (+)	16.455.298,31	11.217.389,74	5.237.908,57
Uscite bilancio (-)	16.455.298,31	11.104.063,16	5.351.235,15
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza	0,00	113.326,58	

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

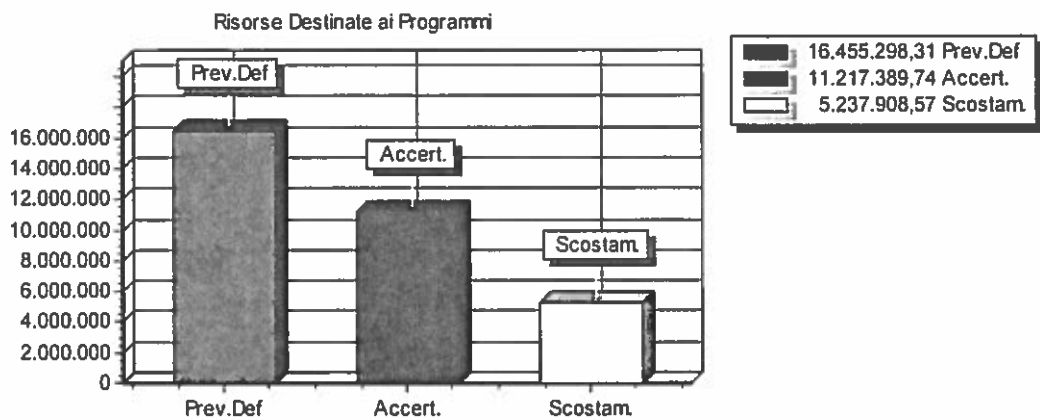
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi *C/terzi* (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

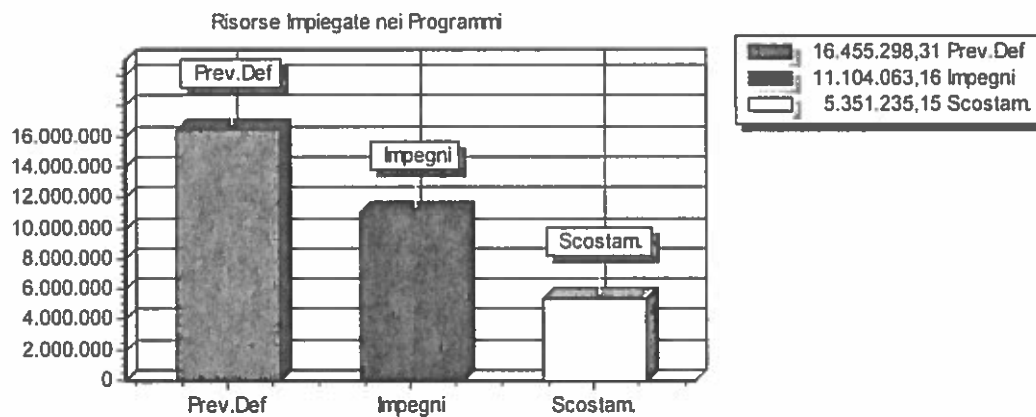
Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2016 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	64.605,91	0,00	64.605,91
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.866.786,01	2.731.838,30	134.947,71
Trasferimenti correnti	2.658.151,66	2.266.169,65	369.961,61
Entrate extratributarie	735.536,59	612.286,27	123.250,32
Entrate in conto capitale	4.420.737,14	1.720.885,00	2.699.852,14
Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.150.000,00	3.164.849,69	985.150,31
Accensione Prestiti	1.559.481,00	719.360,63	840.120,37
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Totale delle risorse destinate ai programmi	16.455.298,31	11.217.389,74	5.237.908,57



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2016 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione			
Spese correnti	6.046.787,32	5.193.831,22	852.956,10
Spese in conto capitale	4.510.069,99	1.680.632,78	2.829.437,21
Spese per incremento attività finanziarie	4.338.960,00	3.503.404,40	835.555,60
Rimborso Prestiti	1.559.481,00	726.194,76	833.286,24
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Totale delle risorse impiegate nei programmi	16.455.298,31	11.104.063,16	5.351.235,15



Programmazione delle uscite e rendiconto 2016

Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

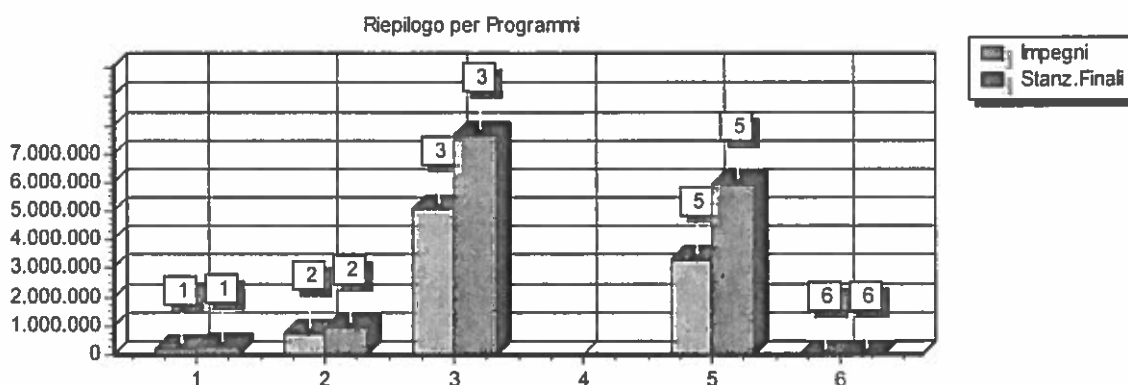
Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

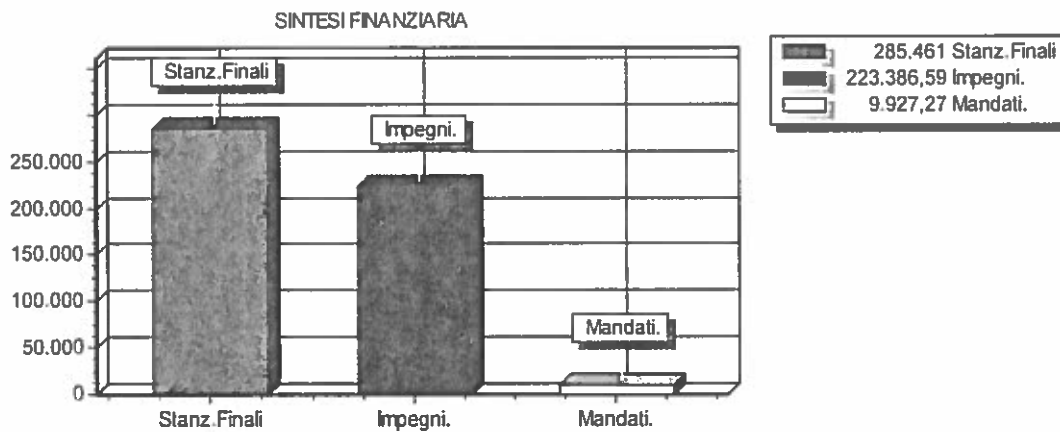
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 SERVIZI GENERALI	285.461,00	211.468,01	74,08 %
2 SERVIZI ALLE PERSONE	890.302,05	737.809,43	82,87 %
3 risorse economiche ed umane	7.640.336,83	5.058.574,15	66,21 %
4 ORDINE PUBBLICO			0,00 %
5 territorio ed ambiente- servizi a rete- lavori pubblici	5.940.672,47	3.322.178,27	55,92 %
6 URBANISTICA	25.240,00	4.050,00	16,05 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	14.782.012,35	9.334.079,86	63,14 %



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

SERVIZI GENERALI

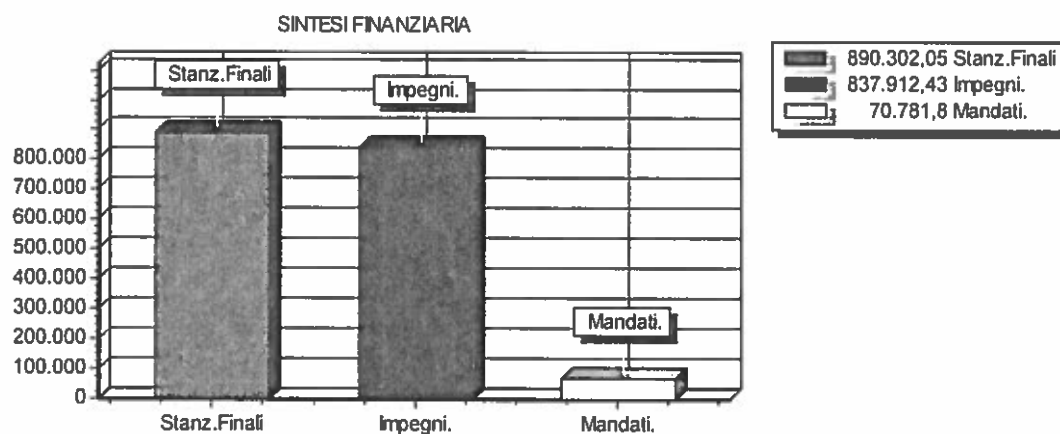
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	285.461,00	223.386,59	9.927,27
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	285.461,00	223.386,59	9.927,27



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

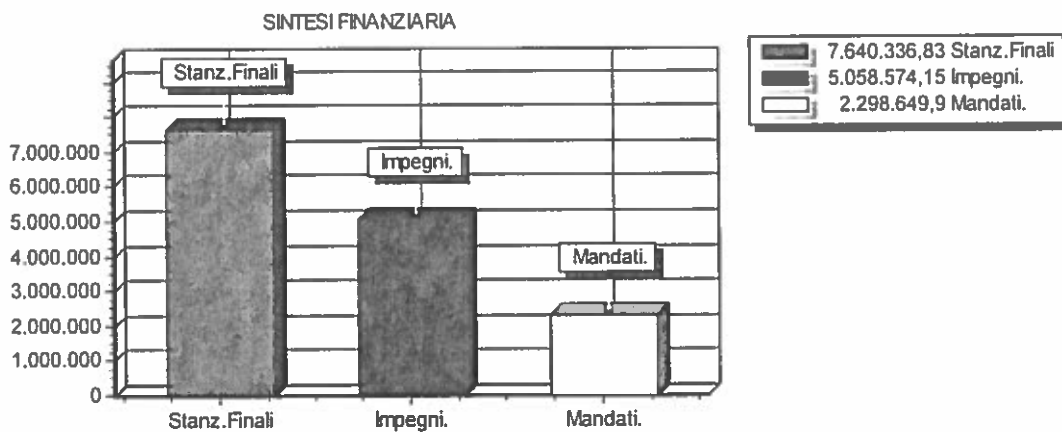
SERVIZI ALLE PERSONE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	871.634,05	827.612,43	65.337,85
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	18.668,00	10.300,00	5.443,95
Totale	890.302,05	837.912,43	70.781,80



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
risorse economiche ed umane

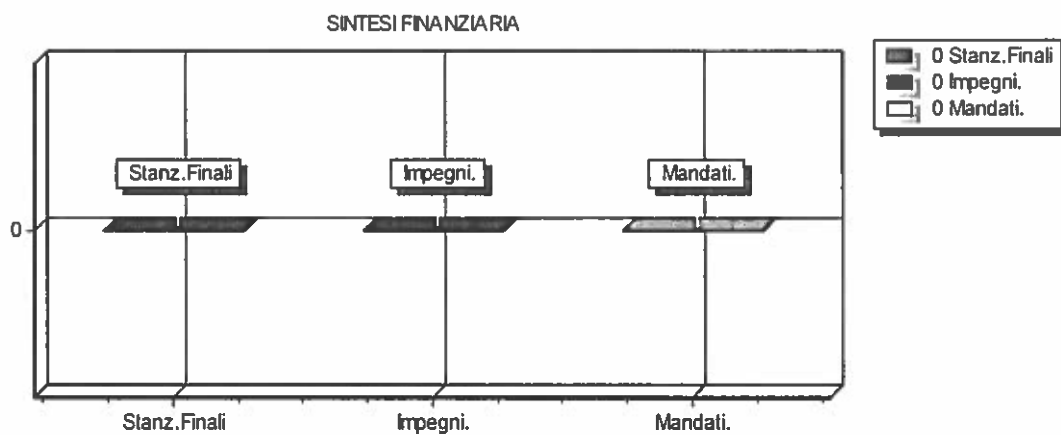
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.301.376,83	3.016.381,39	1.195.593,41
Corrente Titolo III	4.338.960,00	2.042.192,76	1.103.056,49
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	7.640.336,83	5.058.574,15	2.298.649,90



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

ORDINE PUBBLICO

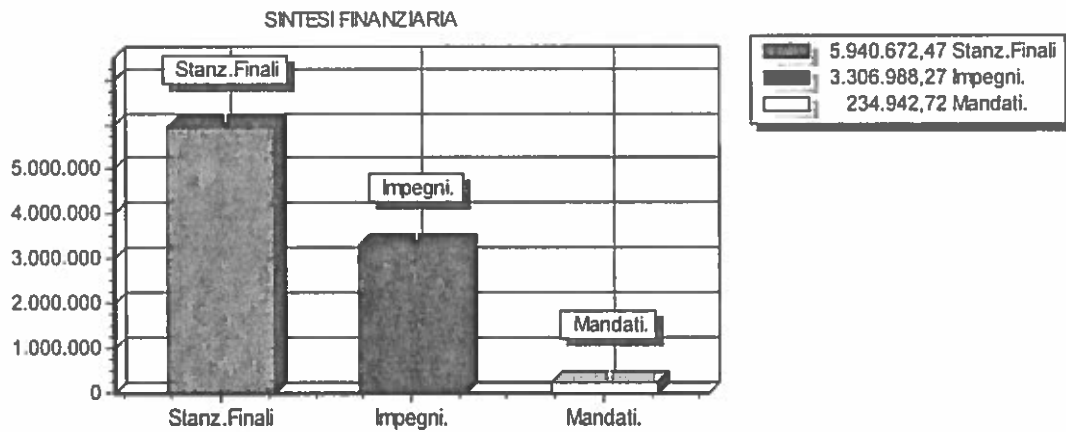
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

territorio ed ambiente- servizi a rete- lavori pubblici

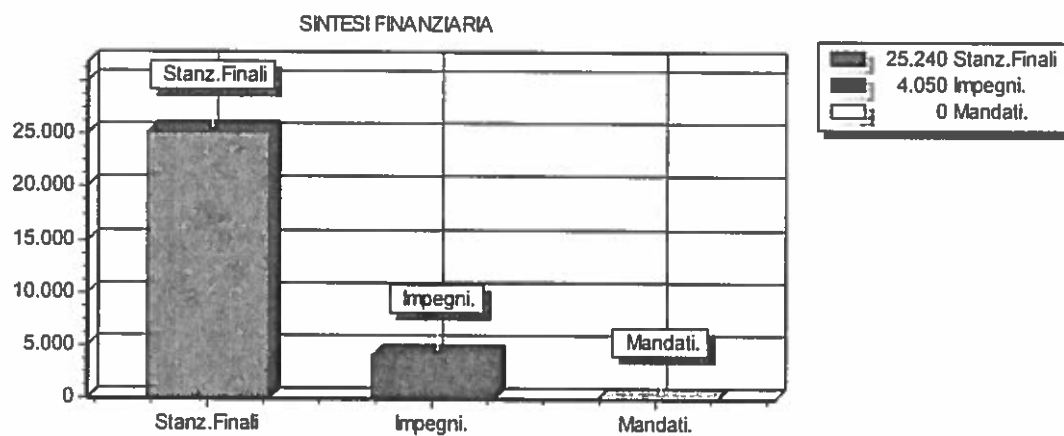
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.539.022,95	1.063.594,07	151.403,66
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	4.401.649,52	2.243.394,20	83.539,06
Totale	5.940.672,47	3.306.988,27	234.942,72



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

URBANISTICA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	25.240,00	4.050,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	25.240,00	4.050,00	0,00



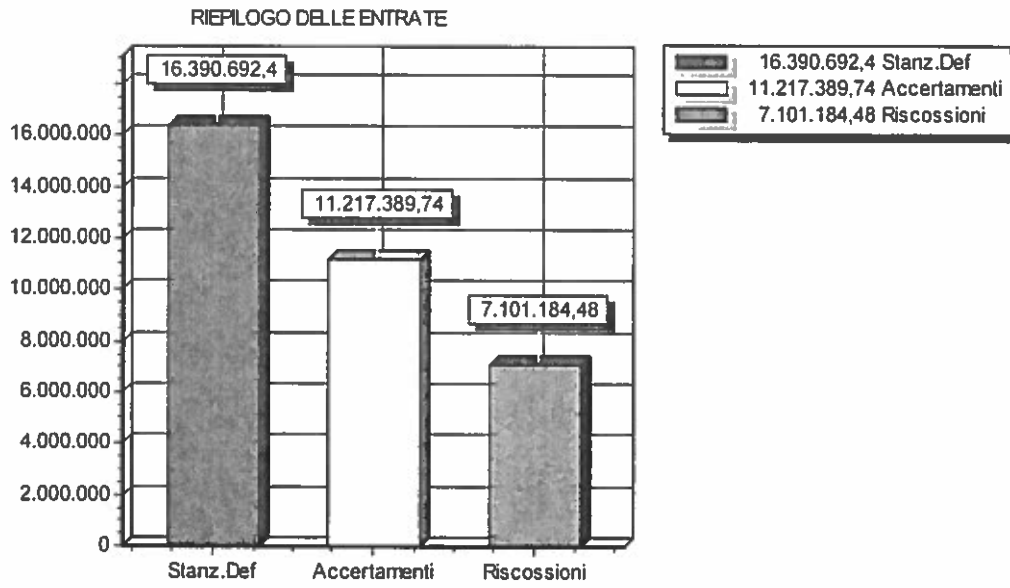
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Il riepilogo generale delle entrate

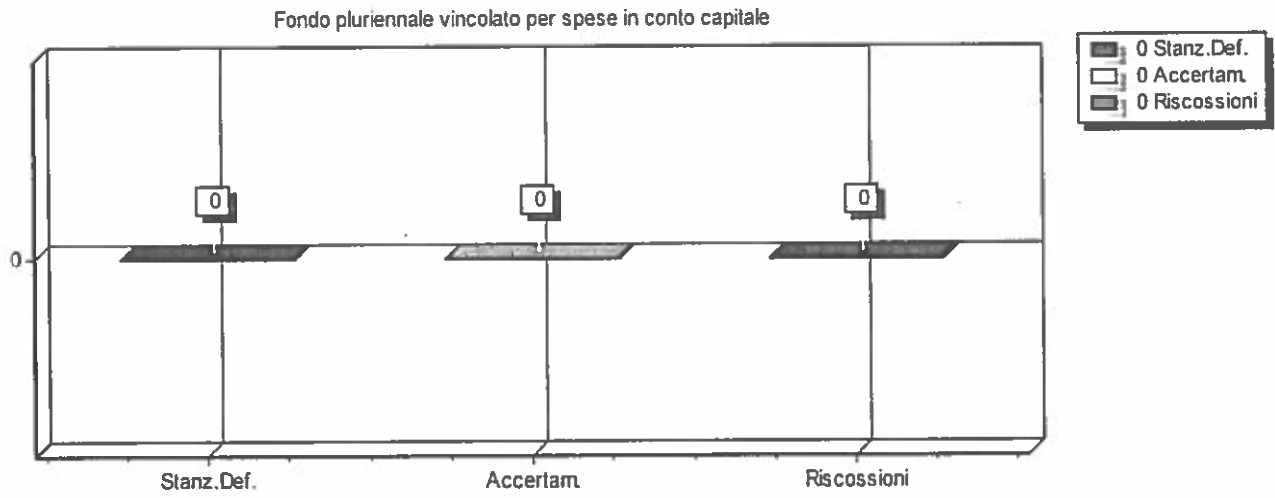
La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.866.786,01	2.731.838,30	95,29 %
Trasferimenti correnti	2.658.151,66	2.268.169,85	85,33 %
Entrate extratributarie	735.536,59	612.286,27	83,24 %
Entrate in conto capitale	4.420.737,14	1.720.885,00	38,93 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.150.000,00	3.164.849,69	76,26 %
Accensione Prestiti	1.559.481,00	719.360,63	46,13 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	16.390.692,40	11.217.389,74	68,44 %

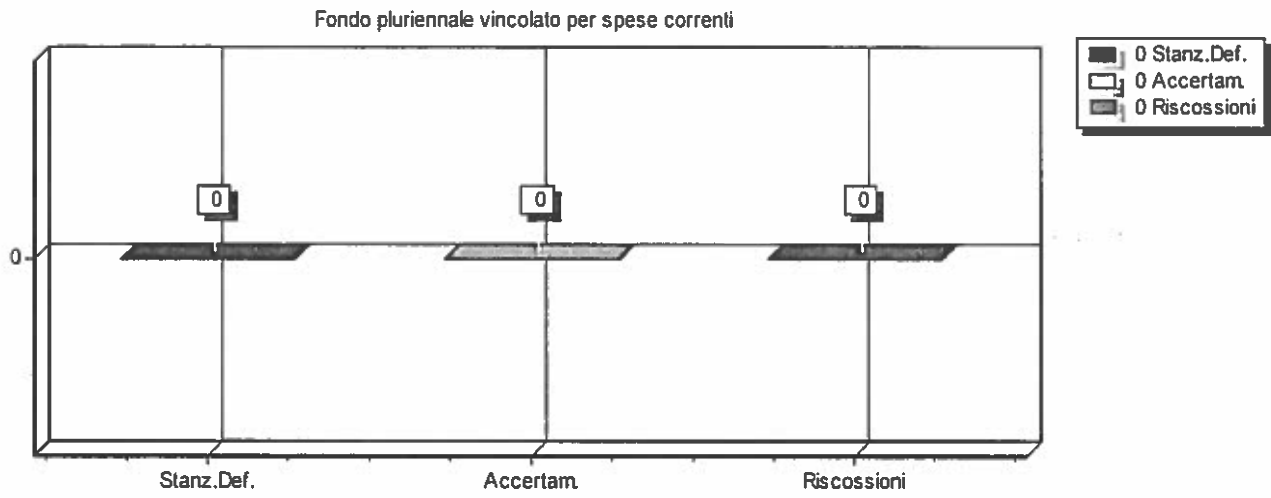
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.731.838,30	1.576.075,63	57,69 %
Trasferimenti correnti	2.268.169,85	1.086.353,63	47,90 %
Entrate extratributarie	612.286,27	265.516,37	43,36 %
Entrate in conto capitale	1.720.885,00	376.610,36	21,88 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.164.849,69	3.164.849,69	100,00 %
Accensione Prestiti	719.360,63	631.778,80	87,83 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	11.217.389,74	7.101.184,48	63,31 %



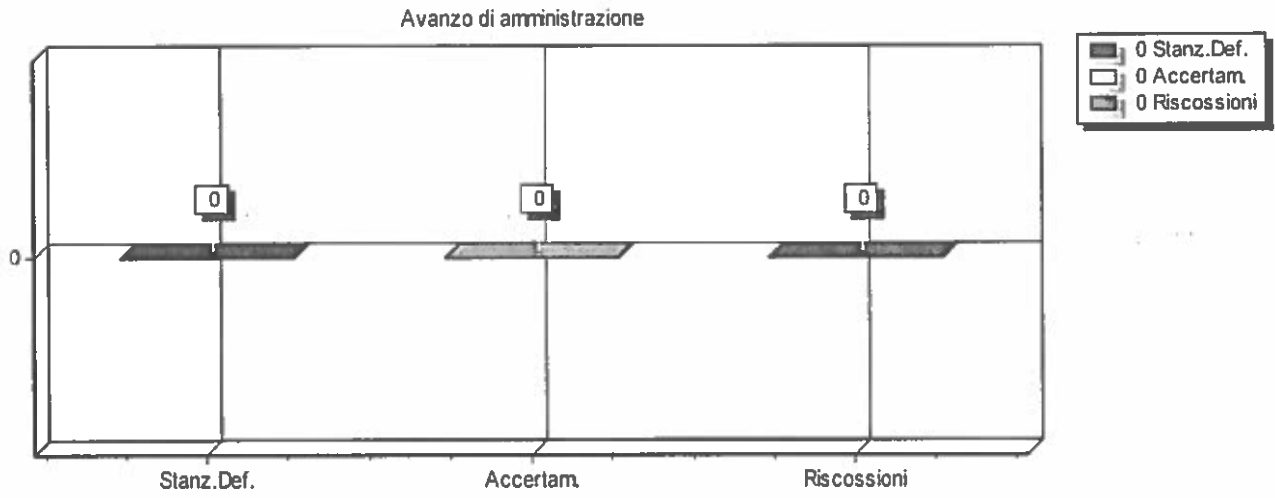
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti



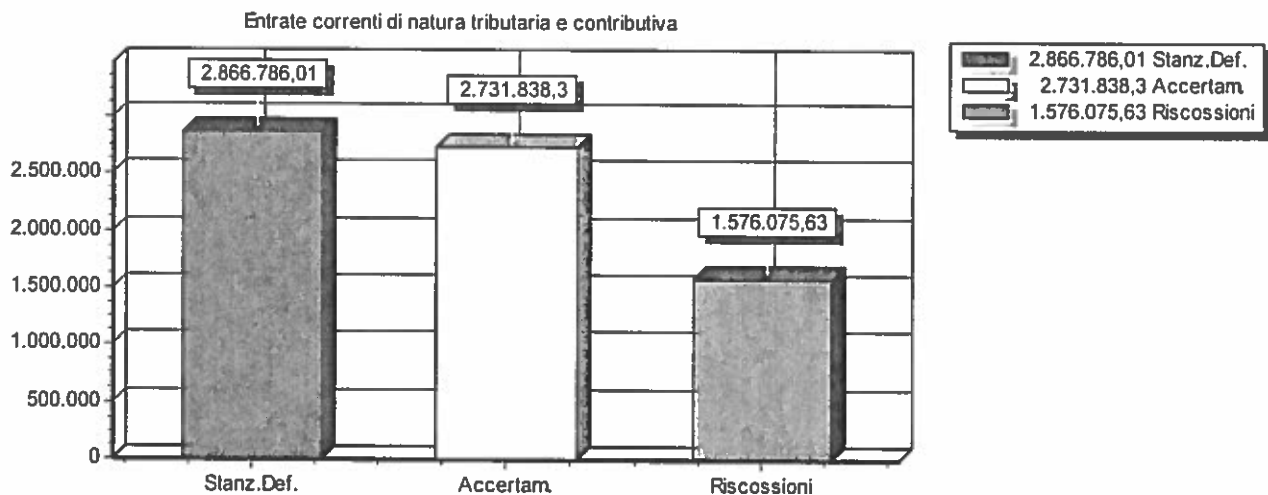
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Avanzo di amministrazione



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.434.627,01	2.232.631,36	91,70 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	432.159,00	499.161,40	115,50 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00 %
TOTALE	2.866.786,01	2.731.792,76	95,29 %

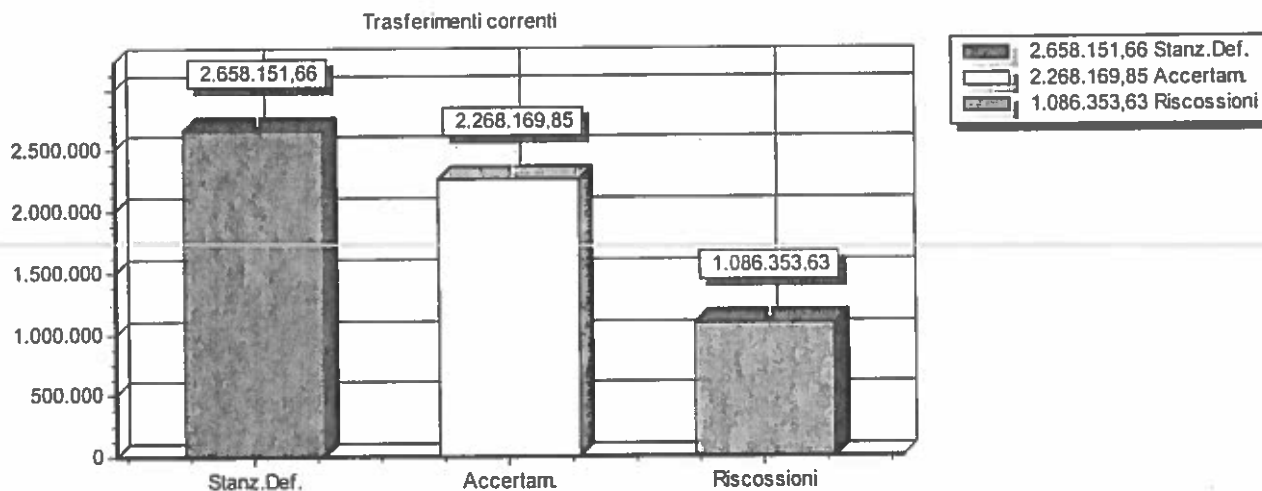
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.232.631,36	1.076.868,69	48,23 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.161,40	499.161,40	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00 %
TOTALE	2.731.792,76	1.576.030,09	57,69 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.605.593,45	2.218.340,66	85,14 %
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	8.000,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dai Resto del Mondo	44.558,21	49.874,73	111,93 %
TOTALE	2.658.151,66	2.268.215,39	85,33 %

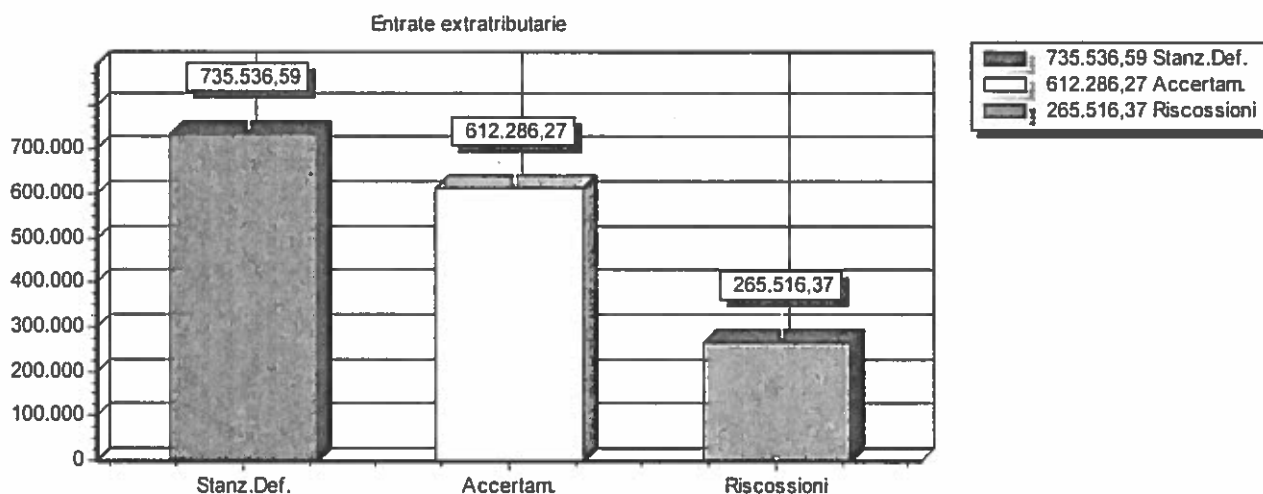
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.218.340,66	1.036.524,44	46,73 %
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	49.874,73	49.874,73	100,00 %
TOTALE	2.268.215,39	1.086.399,17	47,90 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	608.390,59	501.490,88	82,43 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	8.000,00	7.147,78	89,35 %
Interessi attivi			0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	119.146,00	103.647,61	86,99 %
TOTALE	735.536,59	612.286,27	83,24 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	501.490,88	236.364,33	47,13 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	7.147,78	7.147,78	100,00 %
Interessi attivi			0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	103.647,61	22.004,26	21,23 %
TOTALE	612.286,27	265.516,37	43,36 %

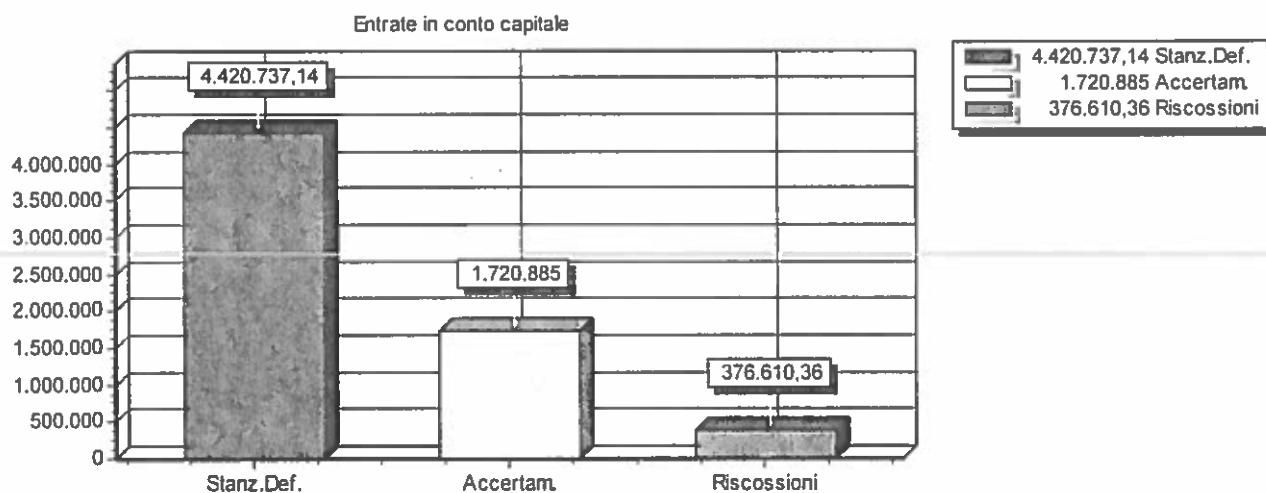


Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Entrate in conto capitale

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli investimenti	4.141.459,36	1.535.925,36	37,09 %
Altri trasferimenti in conto capitale	133.177,78	149.534,64	112,28 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	146.100,00	35.425,00	24,25 %
Altre entrate in conto capitale			0,00 %
TOTALE	4.420.737,14	1.720.885,00	38,93 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli Investimenti	1.535.925,36	251.898,50	16,40 %
Altri trasferimenti in conto capitale	149.534,64	89.286,86	59,71 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.425,00	35.425,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale			0,00 %
TOTALE	1.720.885,00	376.610,36	21,88 %



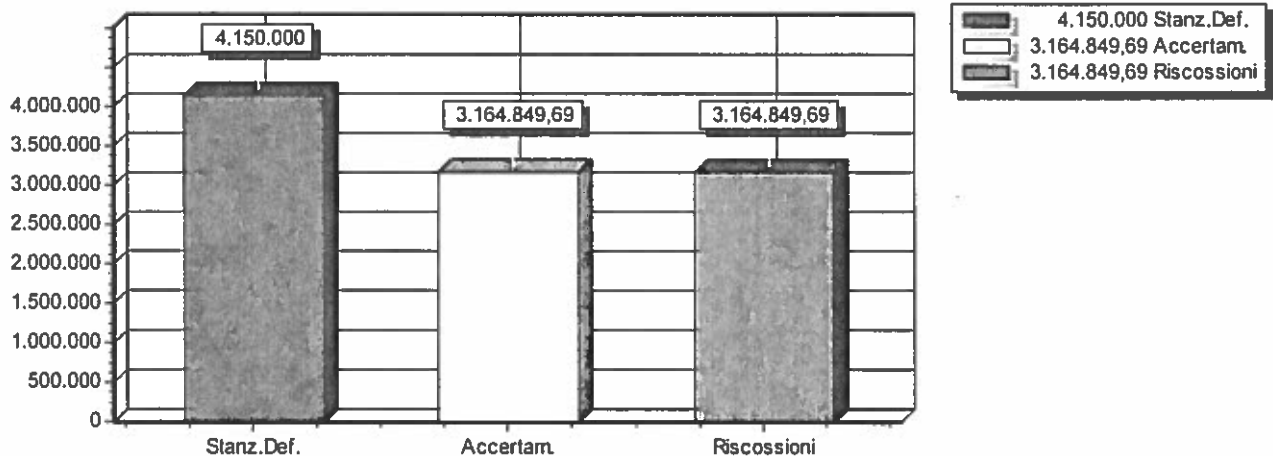
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Entrate da riduzione di attività finanziarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

Entrate da riduzione di attività finanziarie



Comune di Marineo



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale

Relazione al rendiconto e Principi contabili

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.

163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto.

164. Il documento deve almeno:

a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni

c) Motivare le cause che li hanno determinati

d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.

166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema.

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività a Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali;).

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. Di fatto l'Ente per l'esercizio 2011 ha confermato le tariffe precedentemente in vigore. Da segnalare come alla categoria 3- sia di fatto iscritto il fondo sperimentale di riequilibrio, determinato dallo Stato e sul quale l'Ente non ha alcuna autonomia decisionale, come pure al Titolo I per l'iscrizione del fondo compartecipazione all'IVA.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.434.627,01	2.232.631,36	201.995,65	91,70 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità				0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				0,00 %
Compartecipazioni di tributi				0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	432.159,00	499.161,40	-67.002,40	115,50 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				0,00 %
TOTALE	2.866.786,01	2.731.792,76	134.993,25	95,29 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

1. Filosofia organizzativa;
2. Sistema informativo;
3. Cenni statistici sul personale;
4. Competenze professionali esistenti.

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2016	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		0,00 %
Personale non di ruolo		0,00 %
Totale generale	0	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personal.

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che per-deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell' ente locale. In questa parte si deve illustrare:

g) Partecipazioni dell' ente. Si elencano le partecipazioni dell' ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.